Bur n. 138 del 03/12/2019

(Codice interno: 406917)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1562 del 29 ottobre 2019

Assemblea ordinaria dei Soci di Autovie Venete S.p.A. del 06.11.2019, ore 10.30.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'assemblea ordinaria di Autovie Venete S.p.A. del 06.11.2019, ore 10.30, in seconda convocazione, avente all'ordine del giorno l'approvazione del progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 30.06.2019 e l'Informativa ai Soci in ordine alla determinazione e riconoscimento dei compensi agli Amministratori.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con nota 02.10.2018 prot. 37506, è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea ordinaria di Autovie Venete S.p.A. che si terrà il 28.10.2019, ore 10:30, presso la "Sala Convegni" sita in Via Locchi, 21/B a Trieste, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, il 06.11.2019 stessi luogo e ora, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. esame del Bilancio dell'esercizio chiuso al 30.06.2019, della relazione degli Amministratori sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione: determinazioni conseguenti;
2. Informativa ai Soci in ordine alla determinazione e riconoscimento dei compensi agli Amministratori.

In relazione al primo punto all'Ordine del Giorno, dalla documentazione trasmessa dalla Società, che si compone del bilancio al 30.06.2019 e relativa Nota Integrativa, della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione, **Allegato A**, si evince che Autovie Venete S.p.A. ha chiuso l'esercizio con un "Utile" di euro 6.582.527,00 registrando un aumento del 39,16% rispetto all'esercizio precedente (utile d'esercizio al 30.06.2018 pari ad euro 4.730.225,00).

Fra i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio conclusosi al 30.06.2019 si segnala l'avvenuta nuova sottoscrizione, in data 19.07.2018, del II° Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione scaduta il 31.03.2017 (sottoscritto inizialmente in data 19.03.2018 dalla Società e in data 20.03.2018 dal Concedente e approvato con Decreto Interministeriale n. 263 del 15.05.2018 su cui la Corte dei Conti in sede di registrazione rilevava un vizio di forma), il quale non risulta ancora formalmente oggetto di approvazione con nuovo Decreto Interministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e relativa registrazione da parte della Corte dei Conti.

In merito all'evoluzione del rapporto concessorio si segnala che nel corso della seduta del 24.07.2019, e pertanto ad esercizio sociale appena concluso, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), ha assunto la Delibera n. 38 inerente il "*criterio generale per l'accertamento e per la definizione dei rapporti economici riferibili alle società concessionarie autostradali limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario (periodo transitorio)*" e la Delibera n. 39 sull'"*approvazione dell'accordo di cooperazione relativo alla tratta autostradale A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine, A28 Portogruaro-Conegliano, A57 Tangenziale di Mestre per la quota parte e A34 raccordo Villesse-Gorizia [ex Autovie Venete]*", deliberazioni - ad oggi ancora in corso di registrazione alla Corte dei Conti - che rappresentano comunque un valido presupposto per la prosecuzione dell'iter di affidamento alla Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., costituita dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dalla Regione del Veneto, in data 17.04.2018, della nuova concessione.

Avuto particolare riguardo ai contenuti della Delibera CIPE n. 38/2019 si evidenzia, in particolare, che con la stessa sono stati chiariti i termini regolatori applicabili alle concessionarie c.d. scadute facendo comunque salve le specifiche pattuizioni convenzionali vigenti e, con ciò, facendo salva la posizione di Autovie Venete S.p.A.. Su tali basi, si ritiene che il Concedente possa, a breve, riavviare l'iter approvativo del secondo Atto Aggiuntivo. Il riavvio dell'iter approvativo dovrà necessariamente coordinarsi con l'esigenza, anch'essa dettata dalla Delibera CIPE 38/2019, di addivenire quanto prima alla definizione di un Piano Finanziario Transitorio redatto comunque in coerenza con gli Atti convenzionali vigenti che accompagnerà la Società sino all'effettivo subentro del nuovo soggetto concessionario.

Quanto alla Delibera CIPE n. 39/2019 che ha approvato l'Accordo di cooperazione tra la Società che subentrerà nella gestione delle tratte attualmente assentite ad Autovie Venete S.p.A. ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si ritiene che la stessa consenta ora di avere maggiore chiarezza anche sulle tempistiche dell'effettivo subentro da parte del nuovo concessionario e sulle modalità di calcolo del valore di indennizzo da riconoscere al concessionario uscente.

Il "*Valore della produzione*" ha raggiunto nell'anno 2019 la somma di euro 235.565.749,00, in aumento rispetto al 2018 dello 0,42% quando era pari ad euro 234.584.134,00; l'aumento è stato pari ad euro 981.615,00 ed è dovuto principalmente all'incremento degli introiti delle royalties delle aree di servizio (+ euro 995.339,00), alla variazione dei corrispettivi dei lavori in corso su ordinazione (+ euro 970.834,00) e ai ricavi diversi (+ euro 779.205,00), compensati in parte dalla diminuzione dei proventi da transiti (- euro 1.537.937,00) e dall'integrazione canone di concessione L.102/2009 (- euro 332.174,00). Gli incrementi per lavori interni, tenuto conto dello stato di incertezza legato all'avvenuta scadenza della concessione, non vengono prudenzialmente capitalizzati.

I costi della produzione complessivamente sono lievemente aumentati rispetto al precedente esercizio portandosi da euro 212.365.145,00 ad euro 212.871.366,00.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci hanno subito un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 1.020.200,00, pari al 46,36%, dovuto principalmente alla maggiore acquisizione di materiali di manutenzione dei beni devolvibili (euro 779.080,00) e materiali di consumo (euro 248.729,00).

I costi per servizi sono stati pari ad euro 35.387.015,00 e complessivamente sono aumentati dell'1,70% (+ euro 591.992,00), principalmente a seguito dell'incremento dei lavori in corso su ordinazione (opere in delegazione intersoggettiva, euro 924.255,00) e delle altre prestazioni di servizi (euro 374.006,00), compensati in parte dai minori costi per le manutenzioni dei beni devolvibili (- euro 372.644,00) e non devolvibili (- euro 169.589,00).

Il costo per il godimento di beni di terzi è stato pari ad euro 1.360.852,00 ed ha subito un incremento del 3,35% (+ euro 44.148,00) per effetto dell'aumento dei costi per il nolo autoveicoli (+ euro 37.220,00) e degli altri noli e locazioni (+ euro 6.928,00).

Il costo del lavoro sostenuto per il personale dipendente nell'esercizio figura nel conto economico per euro 56.243.751,00 e riporta un incremento del 2,85% rispetto al corrispondente precedente periodo. La sostanziale equivalenza, rispetto all'esercizio precedente, delle voci salari e stipendi, oneri sociali e trattamento di fine rapporto, nonostante un'occupazione media inferiore di 11 unità lavorative (passate da 655 a 644), è principalmente dovuta all'applicazione degli aumenti retributivi previsti dal contratto collettivo nazionale e dagli accordi di secondo livello. La variazione della voce altri costi è imputabile all'aumento delle incentivazioni all'esodo e al maggior utilizzo di risorse somministrate.

La "*Differenza tra Valore e Costi della produzione*" è risultata quindi pari ad euro 22.694.383,00 (era di euro 22.218.989,00 nell'esercizio precedente).

La gestione finanziaria ha fatto registrare un valore complessivo di euro -2.431.552,00 in peggioramento rispetto all'esercizio precedente quando era stata pari ad euro -2.356.598,00.

Il risultato ante imposte ammonta ad euro 20.253.672,00 e le imposte sul reddito d'esercizio sono pari ad euro 13.671.145,00.

Andando ora ad analizzare le voci attive dello Stato Patrimoniale, si segnala l'incremento delle "*Immobilizzazioni*", che nel corso dell'esercizio conclusosi il 30.06.2019 sono passate da euro 437.639.652,00 ad euro 515.966.293,00 (variazione positiva di euro 78.326.641,00) da attribuirsi principalmente all'incremento delle "*Immobilizzazioni materiali*" passate da euro 435.641.563,00 ad euro 514.182.050,00. Si segnala la diminuzione delle *"Immobilizzazioni finanziarie*" passate da euro 983.187,00 ad euro 690.529,00.

La voce "*Attivo circolante*" registra un significativo decremento (- euro 31.276.059,00) passando da euro 311.694.705,00 ad euro 280.418.646,00, principalmente in ragione della diminuzione delle "*Disponibilità liquide*" (- euro 31.720.301,00) passate da euro 250.643.154,00 ad euro 218.922.853,00.

Per quanto concerne, invece, l'analisi delle voci passive dello "*Stato Patrimoniale*", si registra che il "*Patrimonio Netto*" si è attestato ad euro 537.433.067,00 in aumento rispetto all'esercizio precedente quando era pari ad euro 531.323.561,00 principalmente per l'incremento della "*Riserva straordinaria*" passata da euro 289.179.178,00 del 30.06.2018 ad euro 293.199.870,00 del 30.06.2019. Tale incremento è dovuto in particolare alla destinazione alla "*riserva straordinaria*" per l'importo di euro 4.020.691,69 di una quota dell'utile al 30.06.2018 pari ad euro 4.730.224,88.

La voce "*Debiti*" è aumentata di euro 12.171.427,00 passando da euro 84.644.430,00 ad euro 96.815.857,00 principalmente per effetto della crescita di euro 18.039.715,00 dei "*Debiti Vs. fornitori esigibili entro l'esercizio successivo*" passati da euro

44.786.512,00 ad euro 62.826.227,00. Si segnala che nel bilancio chiuso al 30.06.2019 le poste di debito e credito "*esigibili entro l'esercizio successivo*" hanno una scadenza non superiore ai 6 mesi in quanto la durata dell'esercizio sociale successivo a quello attuale avrà decorrenza dal 01.07.2019 al 31.12.2019 come deliberato dall'Assemblea straordinaria del 06.05.2019 (giusta DGR 512/2019).

Il Consiglio di Amministrazione della Società propone ai soci di approvare il bilancio al 30.06.2019 e di destinare l'utile, pari ad euro 6.582.526,53 per l'importo di euro 329.126,33 alla "*riserva legale*", per l'importo di euro 5.595.152,69 alla "*riserva straordinaria*" e per l'importo di euro 658.247,51 all'erogazione di dividendi in misura di euro 0,00109399 per ciascuna azione in circolazione.

Il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 30.06.2019, evidenziando tuttavia che permangono elementi di indeterminatezza sul tasso WACC da applicare. In merito alla distribuzione dell'utile di esercizio, tenuto conto del non completato iter approvativo del secondo Atto aggiuntivo e delle delibere CIPE n. 38 e n. 39 del 2019, degli obiettivi e dei programmi della Società, il Collegio raccomanda di non procedere alla distribuzione di dividendi.

La relazione della Società di revisione si esprime nel senso che "*il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione [...]. Pur non esprimendo un giudizio con rilievi, si segnala quanto riportato nella premessa della nota integrativa in merito alla scadenza della Convenzione di concessione avvenuta in data 31/03/2017 e sui motivi per cui gli amministratori hanno predisposto il bilancio d'esercizio nella prospettiva della continuità aziendale*".

In tema di continuità aziendale, si rileva infatti che la Nota integrativa e la Relazione sulla gestione evidenziano che, se da un lato il 31.03.2017 è intervenuta la scadenza naturale della Convenzione di concessione, dall'altro il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota 06.02.2017 ha chiesto ad Autovie Venete S.p.A., nelle more della definizione del nuovo assetto concessorio, di proseguire nella gestione della Concessione secondo i termini e le modalità previsti dalla Convenzione vigente e dei relativi atti aggiuntivi ed integrativi, anche al fine di garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità.

In particolare si ricorda che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nella citata comunicazione rendeva noto che, con riferimento alla realizzazione degli investimenti, la Società "*dovrà proseguire la realizzazione del programma di adeguamento dell'infrastruttura in attuazione alle disposizioni convenzionali, tenuto conto delle specifiche competenze attribuite al Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 ed il raccordo Villesse - Gorizia*".

Si propone, pertanto, di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea di approvare nel suo complesso, per quanto a conoscenza del Socio Regione del Veneto, il bilancio al 30.06.2019 di Autovie Venete S.p.A.,

Allegato A ma, considerata la raccomandazione del Collegio Sindacale in relazione alla distribuzione degli utili, di astenersi dalla votazione sulla proposta di destinazione degli stessi formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Si fa presente che il D.Lgs. 175/2016, all'art. 6, comma 2, prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, informando l'assemblea dei Soci in occasione della Relazione sul Governo Societario pubblicata contestualmente al bilancio.

Nella stessa relazione devono essere illustrati gli strumenti di governo societario integrativi adottati, previsti dall'art. 6, comma 3, della medesima legge, ovvero vengono fornite le ragioni per le quali non vengono adottati. Detti strumenti integrativi fanno riferimento a:

- Regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale;
- Un ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto;
- Codici di condotta;
- Programmi di responsabilità sociale d'impresa.

Nella documentazione di bilancio, **Allegato A**, in adempimento all'art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016, relativamente al rischio di crisi aziendale, pur non ritenendo vi siano allo stato attuale elementi meritevoli di attenzione, la Società ha individuato le seguenti soglie di allarme:

- La gestione della Società sia negativa per tre esercizi consecutivi: A - B ex art. 2425 c.c. (valore della Produzione - costi della Produzione);
- La somma dei risultati degli ultimi tre esercizi abbia eroso il patrimonio netto in misura superiore al 10 %;
- Le relazioni al bilancio redatte dalla Società di Revisione e dal Collegio Sindacale rappresentano dubbi di continuità aziendale;

- L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo immobilizzato sia inferiore ad 1.

Di seguito vengono forniti gli indicatori numerici di quanto sopra esposto.

SOGLIE DI ALLARME ex ART. 6, D.LGS. 175/2016	**2018 / 2019**	**2017 / 2018**	**2016 / 2017**
REDDITO OPERATIVO (RO pari ad A - B Conto Economico)	22.694.383,00	22.218.989,00	24.273.083,00
RISULTATO DI ESERCIZIO (RN)	6.582.527,00	4.730.255,00	8.773.688,00
INDICE DI COPERTURA DELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO (P.CO + PN)/AI	1,37	1,55	1,79

Nella relazione sulla gestione il Consiglio di Amministrazione evidenzia come "*le relazioni precedentemente emesse dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione non hanno rappresentato dubbi di continuità aziendale fatte salve le considerazioni legate alla scadenza della concessione*".

Per quanto attiene l'art. 6, commi 3 e 5, D.Lgs. 175/2016, la Società ha prodotto una "*Valutazione sugli strumenti di governo societario*" di cui all'art. 6, comma 4, della richiamata legge, nella quale la società medesima, ritiene che gli attuali strumenti di governo societario ed i relativi presidi di vigilanza e controllo, come pure le procedure ed i regolamenti aziendali adottati, siano da considerarsi sufficienti, funzionali ed adeguati a monitorare correttamente gli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione e non necessitino attualmente di integrazioni.

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno si propone di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società nella informativa ai Soci in ordine alla determinazione e riconoscimento dei compensi agli Amministratori.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto"";

VISTA la DGR 22.10.2018, n.1530 "Assemblea ordinaria dei Soci di Autovie venete spa del 26.10.2018, ore 11:00";

VISTA la DGR 22.04.2019, n.512 "Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci di Autovie Venete S.p.A. del 06.05.2019";

VISTO lo Statuto di Autovie Venete S.p.A.;

VISTA la nota di convocazione dell'assemblea ordinaria di Autovie Venete S.p.A.;

VISTO il Bilancio di Autovie Venete S.p.A. al 30.06.2019 ed i relativi documenti acclusi, **Allegato A**;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 61, comma 3, dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

delibera

1. di dare atto che le premesse, compreso l'**Allegato A**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. in relazione al primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea, di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea di approvare nel suo complesso, per quanto a conoscenza del Socio Regione del Veneto, il bilancio al 30.06.2019 di Autovie Venete S.p.A, **Allegato A**, che chiude con un utile di euro 6.582.527,00, ma, considerata la raccomandazione del Collegio Sindacale in relazione alla distribuzione degli utili, di astenersi dalla votazione sulla proposta di

destinazione degli stessi formulata dal Consiglio di Amministrazione;

3. in relazione al secondo punto all'ordine del giorno dell'assemblea, di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società nella informativa ai Soci in ordine alla determinazione e riconoscimento dei compensi agli amministratori;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto, ad esclusione dell'**Allegato A**, nel Bollettino ufficiale e nel sito internet regionale.

Allegato *(omissis)*